



PIANO EDUCATIVO TERRITORIALE

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIULIO

2017-2018-2019

Ufficio di riferimento:

Istituto Comprensivo San Giulio

via Torchio n.10

San Maurizio d'Opaglio

tel. 0322-96358

e-mail: info@icsangiulio.gov.it



Con il patrocinio dei Comuni di:



Ameno



Armeno



**Madonna
Del Sasso**



Miasino



**Orta
San Giulio**



Pella



Pettenasco



Pogno



**San Maurizio
D'Opaglio**

Provincia di Novara



Regione Piemonte



INDICE

PREMESSA	P.	4
1. FINALITÀ	P.	5
2. REALIZZAZIONE DEL PIANO EDUCATIVO TERRITORIALE	P.	6
3. L'AMBITO TERRITORIALE	P.	7
3.1 I SOGGETTI		
3.2 LA FAMIGLIA		
3.3 IL PIANO DI AZIONE E DI SVILUPPO		
4. LA PUBBLICIZZAZIONE DEL P.E.T.	P.	9
4.1 DURATA DEL P.E.T		
5. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	P.	9
6. ALLEGATI	P.	9

Delibere del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto agli Atti della scuola.

P.E.T.

PIANO EDUCATIVO TERRITORIALE

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIULIO

PREMESSA

Il cambiamento costante e l'apertura di orizzonti sempre più ampi richiedono una capacità di rispondere in modo positivo al mutamento e alla diversità, formulare nuove idee e modi di agire, valutare situazioni, agire consapevolmente nella vita personale e professionale.

Occorre essere in grado di comprendere la complessità del contesto socio-economico, assumere e collegare prospettive locali e globali, sviluppare autonomia e creatività nell'affrontare i problemi, collaborare e cooperare in situazioni flessibili, nonché progettare ed intraprendere piani di azione per raggiungere obiettivi.

L'Istituto Comprensivo San Giulio di San Maurizio d'Opaglio ha attivato una politica finalizzata a realizzare una strategia territoriale volta al raggiungimento di queste competenze oltre che alla promozione dello sviluppo culturale e sociale della comunità. A tale scopo ha impostato negli anni, con i Comuni, con i Servizi Sociali, con le Parrocchie e con molte delle Associazioni che a vario titolo operano nel territorio di competenza, relazioni istituzionali all'insegna della collaborazione e della partecipazione, secondo lo spirito sussidiario di valenza costituzionale.

Si è quindi avviato un processo virtuoso che permette la costruzione di percorsi unitari (attraverso la coerenza di sviluppo e la condivisione di obiettivi) ed integrati (attraverso il potenziamento dell'offerta e la diversificazione delle scelte) perseguendo, dunque, una governance complessiva della rete educativo-formativa territoriale.

1. FINALITÀ

Le Istituzioni scolastiche realizzano l'offerta formativa tenendo conto della legislazione vigente, delle attese espresse dalle famiglie, dagli Enti Locali, dai contesti sociali, culturali ed economici del territorio.

Il Piano Educativo Territoriale (PET) è dunque la formalizzazione di un documento programmatico che impegna tutti gli attori della rete locale a costruire un sistema educativo-formativo integrato, capace di dare risposte coerenti sulla base di una condivisa lettura dei bisogni formativi presenti nel territorio. La metodologia concertativa risulta conforme alla legislazione vigente, ne diviene lo strumento che assicura, a livello locale, l'esercizio delle funzioni istituzionali sulla base dei principi di sussidiarietà, elemento indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il Piano Educativo Territoriale è il documento che attesta l'identità culturale e progettuale del territorio. Diventa il documento di base su cui le singole realtà scolastiche possono riconoscersi. Indica i criteri generali e di massima che possano consentire la creazione di percorsi integrati e integrabili, di valutazione omogenee e interscambiabili, di metodi condivisi e condivisibili, di strategie di approccio analoghe per problemi quali l'integrazione di culture diverse nella logica del rispetto e della reciproca accettazione.

Per la realizzazione delle predette finalità, l'Istituto San Giulio, i Comuni, le Parrocchie e le Associazioni, fatte salve le rispettive competenze, si impegnano quindi a diffondere i valori costituzionali per una formazione di persone libere, responsabili e partecipi alla vita della comunità, convinti che i contesti educativi siano il luogo privilegiato per incontri, confronti e percorsi.

Si riconoscono in una cultura dell'infanzia:

- fondata su un'idea di bambino "competente" e ricercatore di significati;
- orientata al benessere, alla conoscenza e al sapere;
- incentrata sulla storia dei protagonisti, degli spazi, dei tempi, dei concetti e delle rappresentazioni sociali del nostro contesto storico-culturale;
- connotata dalla relazione tra incontri e confronti di culture diverse e persone differenti, asse portante dell'essere nel mondo.

2. REALIZZAZIONE DEL PIANO EDUCATIVO TERRITORIALE

Il Regolamento dell'Autonomia Scolastica prevede che le Istituzioni Scolastiche, singolarmente, collegate in rete o tra loro consorziate, programmino un'offerta formativa che tenga conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali, coordinandosi con le iniziative promosse dagli Enti Locali, in favore della popolazione giovanile. La realizzazione di percorsi formativi integrati deve essere programmata sulla base di accordi.

In questo quadro l'Istituto San Giulio annualmente progetta e predispone il Piano Educativo Territoriale con Enti Locali, Parrocchie ed Associazioni.

Tutti gli attori del P.E.T considerano strategica l'organizzazione annuale di momenti di riflessione e di lavoro con le famiglie e con le altre Agenzie educative del territorio, sui temi di interesse per:

- la prevenzione del disagio nell'età evolutiva;
- il sostegno ai rapporti intra-familiari;
- la prevenzione del bullismo e cyberbullismo;
- il benessere psico-fisico legato allo sviluppo dell'intelligenza emotiva.

3. L'AMBITO TERRITORIALE

L'ambito territoriale è quello dell'Istituto Comprensivo San Giulio, che conta dati numerici particolarmente significativi: 9 Comuni, 11.987 abitanti, 1.109 alunni, 178 docenti, 39 A.T.A.

Nella logica di ottimizzare e valorizzare le risorse, l'Istituto si impegna a consolidare le relazioni e il coinvolgimento attivo degli altri soggetti operanti sul territorio: Comuni, ASL, Consorzio dei Servizi Sociali, Parrocchie, Associazioni di volontariato, Associazioni ed Enti di promozione sportiva, culturale ecc.

3.1 I SOGGETTI

I soggetti coinvolti nel P.E.T. sono:

- l'Istituto San Giulio nella figura del Dirigente Scolastico;
- i Comuni nella figura dei Sindaci;
- i Servizi Sociali;
- le Parrocchie;
- le Associazioni del territorio.

3.2 LA FAMIGLIA

La famiglia è riconosciuta dalle istituzioni come interlocutrice privilegiata, in qualità di prima responsabile dell'educazione dei figli, viene costantemente informata sul percorso formativo e rappresentata negli organismi di partecipazione espressi dalla Scuola. Le istituzioni, perseguendo valori di collaborazione e di partecipazione, coinvolgono direttamente la famiglia nella formazione.

3.3 IL PIANO DI AZIONE E DI SVILUPPO

Il Piano di Azione congiunto a livello territoriale esplora, sperimenta e costruisce modelli educativo-formativi promuovendo progetti di:

1. educazione alla genitorialità;
2. lettura delle emozioni;
3. promozione delle relazioni interpersonali positive;

4. educazione alla salute/benessere/sport;
5. inclusione e contrasto delle situazioni di disagio socio-culturale;
6. educazione alimentare;
7. tutela dell'ambiente;
8. promozione dei valori della legalità e della sicurezza;
9. promozione dell'interculturalità/pluralismo linguistico.

4. LA PUBBLICIZZAZIONE DEL P.E.T.

Gli Enti si impegnano a pubblicizzare i contenuti del presente documento attraverso i canali ritenuti più idonei, sia che si tratti di materiali cartacei, sia attraverso l'utilizzo di strumenti informatici.

4.1 DURATA DEL P.E.T

Il presente accordo ha una durata pluriennale; in questa prima fase si valuterà l'allineamento col P.T.O.F. e con gli altri documenti della scuola.

5. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La valutazione verrà effettuata attraverso una raccolta di dati e terrà conto sia dei punti di vista delle persone coinvolte nel progetto, sia degli indicatori relativi alle competenze da raggiungere. Gli indicatori devono essere dati osservabili ed interpretabili in base alle informazioni ottenute.

L'interpretazione dei dati raccolti permetterà di trarre conclusioni riguardo agli esiti ottenuti e all'efficacia del percorso nella sua globalità e consentirà di migliorare la progettazione dei percorsi successivi.

6. ALLEGATI

ALL. 1 Progetto di formazione dedicato alle famiglie e ai docenti; calendario incontri.

ALL. 2 Intesa (esterno al presente documento).

Contributi delle Amministrazioni comunali e delle Associazioni del territorio, dei Servizi sociali e delle Parrocchie.

ALL.1

PROGETTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO – I.C. SAN GIULIO

**Un progetto educativo per insegnanti e famiglie
per una crescita armonica degli allievi
nell'età della scuola dell'obbligo**

**individuazione e analisi
dei fabbisogni formativi**

Nella letteratura scientifica neurologica, nella ricerca psicoterapeutica e pedagogica più recente e dalle analisi sociologiche emerge sempre di più un problema ormai non più rimandabile nell'educazione scolastica e familiare: il fatto che la scuola (ma in ugual misura, anche se con modalità diverse, la famiglia) educi prevalentemente solo un tipo di intelligenza, quella cognitiva, trascurando altri tipi di intelligenza che hanno invece una parte predominante nel "successo" (inteso in senso umano pieno) della vita.

Assistiamo spesso a incomprensibili blocchi scolastici di allievi che appaiono normalmente dotati (o anche più che dotati) ma hanno una cattiva riuscita scolastica. O rileviamo difficoltà apparentemente inspiegabili nelle relazioni umane con i compagni. O ci troviamo di fronte a reazioni imprevedute e difficili che stentiamo a fronteggiare. Alla luce delle recenti ricerche appare un po' riduttivo appellarsi sempre alla "mancanza di buona volontà": spesso si tratta di un vero e proprio "blocco emozionale", talvolta causato dalla scuola stessa (più spesso dalla famiglia e dall'ambiente).

Il progetto — collegato al corso di aggiornamento per docenti allegato — identifica in tre fattori (tra gli altri) i deficit formativi a livello della personalità degli allievi:

- carenza del senso di autostima;
- fatica conseguente ad affrontare il "cambiamento", con le relative crisi di adattamento e di inserimento in nuovi ambienti, in nuove attività e nelle diverse tappe dell'età evolutiva;
- difficoltà ad affrontare la "fatica" del vivere: la fedeltà agli impegni e alle scadenze, la capacità di reagire agli insuccessi, ed anche l'abilità a ridurre le attese e le mete alle proprie possibilità.

Partendo da queste premesse si procede suggerendo le strategie educative per un'educazione armonica della persona, suggerendo i percorsi educativi per armonizzare corpo, emozioni e razionalità.

obiettivi

Il progetto si pone l'obiettivo di fondo di migliorare la partecipazione attiva degli allievi e educare alla non violenza e alla collaborazione.

In particolare persegue i seguenti obiettivi:

- aiutare gli allievi a rafforzare il loro senso di autostima e quindi, direttamente, la loro personalità;
- sviluppare in loro la capacità (proporzionata all'età) di motivare se stessi e di persistere nel perseguire un obiettivo nonostante le frustrazioni;
- la capacità iniziale a controllare gli impulsi e rimandare la gratificazione;
- la capacità di essere empatici verso gli altri;
- aiutare i docenti a assumere atteggiamenti e comportamenti che favoriscano questa finalità e a eliminare errori educativi che diminuiscano il senso di autostima degli allievi;
- affiancare l'opera delle famiglie e aiutare il cambiamento negli atteggiamenti educativi, per modificare l'ambiente familiare in modo da favorire un clima sereno di formazione della personalità dei bambini;
- la capacità di accettare le regole e interiorizzarle;
- insegnare un uso positivo delle emozioni, sia al soggetto come agli educatori;
- aiutare a conseguire una corretta alimentazione, legata ad una adeguata informazione alimentare e ad un "ascolto" del proprio corpo e delle sue esigenze: l'alimentazione incide moltissimo sugli equilibri della partecipazione scolastica.

Vi è alla base del corso un obiettivo fondamentale, che unifica quelli appena segnalati: **mobilitare insieme le forze della famiglia, della scuola e del territorio** per raggiungere un più efficace risultato educativo.

tematiche annesse

Il corso suppone una vasta azione di sensibilizzazione sul territorio, con collaborazioni in questo senso con l'Assessorato all'Istruzione del Comune, con l'Unità Sociosanitaria Locale, con le Parrocchie della zona, pur nel rispetto rigoroso degli ambiti e delle competenze di ciascuno. Per questo si tiene in gran conto la possibilità di un effetto sinergico, derivante dalla convergenza di più forze e più "messaggi" sul territorio. Proprio per questo il prof. Chiesa parteciperà ad alcune Messe in Parrocchie della zona per sensibilizzare i genitori alla partecipazione.

Si vuole inoltre controllare l'efficacia di un cambiamento educativo nella scuola e nella famiglia verso lo stato di benessere psico-fisico degli allievi.

risorse professionali

Il corso si avvale della collaborazione di tutti i docenti disponibili ad attuarne il percorso pedagogico e didattico e disposti a frequentare i quattro cicli formativi previsti.

La guida e la docenza del corso è affidata al prof. Sergio Chiesa, che terrà anche le conversazioni fondamentali con i genitori.

Il prof. Sergio Chiesa, già direttore dell'Ufficio dei Problemi Sociali della Diocesi di Novara e formatore presso la stessa struttura, negli ultimi anni ha tenuto per la scuola interventi educativi e corsi a Novara, Galliate, Cameri, Ornavasso, Solcio di Lesa, Meina, Trobaso, Masera, Cureggio, Pallanza, Stresa, Quarona, Trivero, Milano, Torino e, presso le USSL, ad Acqui, Pallanza, Vicenza,; per l'Associazione Medici pediatri della Lombardia a Milano (oltre a numerosi corsi sia per giovani che per operatori educativi per la Diocesi di Novara). In particolare ha curato un progetto nell'Istituto statale Abbé Prosper Duc a Châtillon.

Inoltre per motivi personali da anni studia discipline alimentari ed ha conseguito il diploma presso l'Association Internationale Médicale Kousmine. È presidente dell'Associazione "Cibo è salute" ed è docente di alimentazione dei corsi sul metodo Kousmine.

metodologia di lavoro

Il progetto prevede una serie di interventi suddivisi in più anni. I cicli sono quattro, ciascuno articolato in due conferenze. Si prevedono conferenze separate per genitori e insegnanti: i contenuti sono adattati alle specifiche esigenze dei due tipi di partecipanti, con esempi e proposte didattiche per quello degli insegnanti.

1. PRIMO CICLO: EDUCAZIONE DELLE EMOZIONI

1.1 Prima lezione: La positività delle emozioni.

1.2 Seconda lezione: Le emozioni come occasione educativa. Il processo educativo delle emozioni.

2. SECONDO CICLO: IL SENSO DI AUTOSTIMA

2.1 Prima lezione: Rafforziamo il senso di autostima.

2.2 Seconda lezione: Gli strumenti concreti per rafforzare il senso di autostima.

3. TERZO CICLO: EDUCAZIONE AD AFFRONTARE LA “FATICA” DI VIVERE

3.1 Prima lezione: L’educazione alla “fatica” di vivere.

3.2 Seconda lezione: Educare al rispetto delle regole.

4. QUARTO CICLO: EDUCAZIONE DEL CORPO ATTRAVERSO L’ALIMENTAZIONE

4.1 Prima lezione: I fondamenti di una alimentazione sana.

4.2 Seconda lezione: Strategie per educare ad una corretta alimentazione.

Continuità del corso

Il corso può essere completato in tutto o in parte in base alle esigenze della scuola. Sono previsti durante l’anno due incontri di verifica e scambio di esperienze per gli insegnanti, con la presenza del prof. Chiesa.

La continuazione ideale per i genitori è:

- dove possibile, la costituzione di gruppi di genitori che si riuniscono periodicamente per confrontarsi. Il prof. Sergio Chiesa è disponibile ad indicarne con più precisione finalità e metodi. I gruppi discuteranno ogni volta un caso concreto, critico dal punto di vista educativo, affrontandolo e cercando di risolverlo alla luce delle metodiche apprese nei corsi. Il prof. Chiesa dopo alcuni incontri autonomi dei genitori (in genere tre) si ritroverà con loro per rispondere alle domande sulle criticità emerse. Sperimentalmente si inizierà con una scuola primaria dell’Istituto San Giulio;
- dove il numero di genitori non permette la costituzione di gruppi, si provvederà all’implementazione di una pagina Web sotto forma di Blog con segnalazione, da parte dei genitori che lo desiderano, di problemi irrisolti e con risposte sia dei partecipanti che del prof. Chiesa, in modo da garantire una partecipazione interattiva e una maggiore sensibilizzazione. Il prof. Chiesa affronterà nelle serate di verifica i temi più rilevanti emersi nel Blog.

Calendario

A.s. 2017/2018

1. Formazione dei docenti sull'Educazione delle emozioni:
5 settembre 2017 plenaria / 6 settembre 2017 secondaria / 7 settembre 2017 primaria / 8 settembre 2017 infanzia.
2. Domenica 5 novembre 2017 S. Messa celebrata da Don Sergio Chiesa, ore 10:00 a Pogno, ore 11:00 a San Maurizio d'Opaglio.
3. Conferenza stampa lunedì 6 novembre 2017 ore 18:00 presso l'Hotel Villa Crespi di Orta.
4. Creazione di un blog sul sito dell'Istituto San Giulio.
5. Incontri con genitori e docenti, relatore prof. Sergio Chiesa, sull'Educazione delle emozioni:
13 novembre 2017 Miasino, 14 novembre 2017 S. Maurizio
21 novembre 2017 S. Maurizio, 23 novembre 2017 Miasino.
6. Scambio di problematiche sul blog e scelta di 4-5 casi da trattare in presenza (punto 9)
7. Presentazione P.E.T. Piano Educativo Territoriale con contenuti (emozioni e genitorialità):
24 novembre 2017 ore 18:30 Teatro Scalpellini di S. Maurizio d'Opaglio.
8. Incontri di verifica del Prof. Sergio Chiesa con i docenti:
16 – 18 gennaio 2018 infanzia, primaria, secondaria.
9. Incontri di verifica del prof. Sergio Chiesa con i genitori per la trattazione dei casi (punto 6):
22 febbraio 2018 Miasino, 23 febbraio 2018 S. Maurizio d'Opaglio
10. Incontri di verifica del Prof. Sergio Chiesa con i docenti:
17 aprile 2018 primaria e secondaria / 18 aprile 2018 infanzia.

A.s. 2018/2019

11. Formazione dei docenti su autostima, regole e come affrontare la fatica di vivere:
4 settembre 2018 plenaria / 5 settembre 2018 secondaria / 6 settembre 2018 primaria / 7 settembre 2018 infanzia.
12. Incontri con genitori e docenti, relatore prof. Sergio Chiesa, su come rafforzare l'autostima:
18 ottobre 2018 Miasino, 19 ottobre 2018 S. Maurizio d'Opaglio
8 novembre 2018 S. Maurizio d'Opaglio, 9 novembre 2018 Miasino.
13. Scambio di problematiche sul blog e scelta di 4-5 casi da trattare in presenza (punto 14).
14. Incontri di verifica del prof. Sergio Chiesa con i genitori per la trattazione dei casi (punto 13):
24 gennaio 2019 Miasino, 25 gennaio 2019 S. Maurizio d'Opaglio.

15. Incontri di verifica del Prof. Sergio Chiesa con i docenti:
27 - 28 febbraio 2019 infanzia, primaria e secondaria.
16. Incontri con genitori e docenti, relatore prof. Sergio Chiesa, su come affrontare la fatica di vivere:
21 febbraio 2019 S. Maurizio d'Opaglio, 22 febbraio 2019 Miasino
14 marzo 2019 Miasino, 15 marzo 2019 S. Maurizio d'Opaglio.
17. Scambio di problematiche sul blog e scelta di 4-5 casi da trattare in presenza (punto 18).
18. Incontri di verifica del prof. Sergio Chiesa con i genitori per la trattazione dei casi (punto 17):
11 aprile 2019 S. Maurizio d'Opaglio, 12 aprile 2019 Miasino.

A.s. 2019/2020

19. Formazione dei docenti sull'Educazione del corpo attraverso l'alimentazione
3 settembre 2019 plenaria / 4 settembre 2019 secondaria / 5 settembre 2019 settembre primaria / 6 settembre 2019 infanzia.
20. Incontri con genitori e docenti, relatore prof. Sergio Chiesa, su Educazione del corpo attraverso l'alimentazione:
17 ottobre 2019 Miasino, 18 ottobre 2019 S. Maurizio d'Opaglio
7 novembre 2019 S. Maurizio d'Opaglio, 8 novembre 2019 Miasino.
21. Scambio di problematiche sul blog e scelta di 4-5 casi da trattare in presenza (punto 22).
22. Incontri di verifica del prof. Sergio Chiesa con i genitori per la trattazione dei casi (punto 21):
23 gennaio 2020 Miasino, 24 gennaio 2020 S. Maurizio d'Opaglio,
23. Incontri di verifica del Prof. Sergio Chiesa con i docenti:
27 – 28 febbraio 2020 infanzia, primaria, secondaria.